

Episode 76

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 26 giugno 2014. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian. Emanuele sarà in vacanza durante le prossime due settimane e la mia cara amica Chiara sarà qui in studio per presentare insieme a me la trasmissione di oggi! Benvenuta alla trasmissione, Chiara!

Chiara: Grazie, Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Sono davvero entusiasta di partecipare alla trasmissione!

Benedetta: Come sempre, apriremo il nostro programma commentando alcune notizie di attualità. Oggi parleremo del numero record di migranti provenienti dai paesi dell'America Centrale che in questi mesi sta attraversando la frontiera meridionale degli Stati Uniti. Molti di questi migranti sono bambini non accompagnati dai genitori. Discuteremo della sentenza di condanna emessa al Cairo contro tre giornalisti di Al Jazeera arrestati lo scorso dicembre mentre svolgevano il proprio lavoro. Parleremo poi dell'annuncio di Papa Francesco, che ha scomunicato la mafia italiana dalla Chiesa cattolica. E infine parleremo di un evento che tiene milioni di persone incollate alla TV - il campionato mondiale di calcio! Nella seconda parte della trasmissione approfondiremo alcuni aspetti della lingua e cultura italiana. Il segmento grammaticale ospiterà un dialogo ricco di esempi sull'argomento di questa settimana, gli avverbi di quantità. E, come di consueto, anche oggi concluderemo il nostro programma con un'espressione idiomatica italiana. La locuzione che abbiamo scelto per la puntata di questa settimana è Stare a cuore.

Chiara: Perfetto, Benedetta! Analizzeremo alcuni importanti avvenimenti della cronaca mondiale e poi ci divertiremo con un po' di grammatica e il segmento dedicato alle espressioni idiomatiche! Non vedo l'ora di cominciare la trasmissione!

Benedetta: Niente più indugi, Chiara! Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Numero record di bambini centroamericani al confine con gli Stati Uniti

Un numero record di bambini non accompagnati provenienti dall'America Centrale stanno attraversando la frontiera tra il Messico e gli Stati Uniti. Molti di loro sono in fuga dalla violenza nei loro paesi d'origine. Secondo i dati del Dipartimento per la Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti, entro la fine del 2014, tra 60.000 e 90.000 di questi bambini avranno attraversato la frontiera, raddoppiando i numeri dello scorso anno.

I governi di Stati Uniti, Messico, Honduras, Guatemala ed El Salvador hanno avviato un programma congiunto per fermare quella che è stata definita una "crisi umanitaria". Venerdì scorso, il Guatemala ha ospitato un incontro al fine di definire una strategia condivisa.

Il governo americano ha deciso di aumentare nei prossimi anni i fondi destinati ai programmi di cooperazione con i paesi dell'America Centrale. La Casa Bianca ha annunciato lo stanziamento di 93

milioni dollari per i nuovi programmi, una somma che si aggiungerà al totale di 130 milioni di dollari che questi paesi attualmente ricevono. Il denaro sarà destinato alla lotta contro la violenza delle gang e ad aiutare le persone rimpatriate dagli Stati Uniti.

- Chiara:** Si calcola che più di 140.000 bambini migranti attraverseranno la frontiera l'anno prossimo! Un numero impressionante! I migranti stanno travolgendo il sistema destinato alla gestione dei flussi migratori, dai controlli alle frontiere ai tribunali. Hmm, ma che cosa è cambiato negli ultimi anni, Benedetta?
- Benedetta:** Alcuni ritengono che il presidente Obama sia personalmente responsabile di questo allarmante incremento numerico. Politiche come il "DREAM Act", sostengono, possono indurre a pensare che un'amnistia per gli immigrati irregolari sia dietro l'angolo, e che entrare illegalmente negli Stati Uniti non comporti alcun tipo di conseguenza negativa.
- Chiara:** Aspetta! Non pensi che i governi centroamericani dovrebbero intervenire per incoraggiare i loro cittadini a non mandare i propri figli oltre confine? Il vero problema, comunque, non è la massiccia ondata migratoria, Benedetta. Le cause alla radice di questo fenomeno sono la violenza delle gang e la povertà.
- Benedetta:** Sì, questa regione ha il tasso di omicidi più alto al mondo!
- Chiara:** C'è molta violenza legata alla presenza delle gang del narcotraffico...
- Benedetta:** Questo sta accadendo perché, dopo che l'esercito messicano ha dichiarato guerra ai cartelli della droga, molte delle gang più deboli e più piccole sono state spinte in America Centrale, dove poi hanno messo radici.
- Chiara:** E immagino che i bambini siano tra le vittime preferite delle gang del narcotraffico...
- Benedetta:** Sì, i cartelli li reclutano nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile.
- Chiara:** I bambini!!
- Benedetta:** I ragazzini vengono costretti a vendere droga. Se non lo fanno, vengono violentati o uccisi.
- Chiara:** È terribile! Ora capisco perché questi bambini fuggono dalle loro case e sono disposti a fare un viaggio così pericoloso per attraversare la frontiera. Per loro, qualunque cosa è meglio che tornare alla violenza che si lasciano alle spalle.

News 2: Tre giornalisti di Al Jazeera condannati per terrorismo in Egitto

Un tribunale penale egiziano ha condannato tre giornalisti dell'emittente televisiva Al Jazeera a una pena tra 7 e 10 anni di carcere con l'accusa di aver collaborato con la Fratellanza Musulmana e di aver diffuso notizie false. La sentenza è stata emessa lo scorso lunedì, suscitando immediate reazioni di condanna in tutto il mondo.

Il Segretario di Stato americano, John Kerry, ha definito la sentenza "agghiacciante e draconiana". Kerry ha chiamato il ministro degli esteri dell'Egitto subito dopo la pubblicazione della sentenza, ma il ministero degli esteri egiziano ha insistito nel dire che non c'è stata alcuna interferenza da parte del governo. Al Jazeera ha reagito dicendo che la sentenza "sfida la logica, il buon senso, e ogni parvenza di giustizia". L'amministratore delegato della rete televisiva, Al Anstey, si è detto convinto che il processo sia parte di una campagna concepita dal governo egiziano al fine di spaventare la gente e terrorizzare i media.

I tre giornalisti condannati sono: l'australiano Peter Greste, Mohamed Fahmy, di cittadinanza egiziano-canadese e l'egiziano Baher Mohamed. I giornalisti lavoravano per il canale internazionale di notizie Al Jazeera English, con sede nel Qatar, al quale è stato vietato di operare all'interno dell'Egitto. I tre uomini sono stati arrestati a dicembre con l'accusa di cospirazione e diffusione di informazioni false, accuse che i giornalisti hanno respinto.

- Chiara:** I tre giornalisti sono apparsi ottimisti al momento di entrare in aula, come se sperassero di essere assolti. Non credo proprio che si aspettassero questo risultato!
- Benedetta:** Sì, la sentenza ha lasciato tutti senza parole!
- Chiara:** Io penso che Kerry sia rimasto più sorpreso di chiunque altro. Il giorno prima aveva parlato con il presidente egiziano al-Sisi, il quale gli aveva detto di voler riformare la legislazione in tema di diritti umani e il sistema giudiziario del paese.
- Benedetta:** E il giorno dopo arriva questa sentenza! L'intero processo giudiziario egiziano sta cominciando a sembrare un atto di intimidazione!
- Chiara:** Sono d'accordo. Quando i giornalisti vengono messi in carcere e bollati come terroristi semplicemente per aver fatto il proprio lavoro, si annuncia un periodo buio per la libertà di espressione.
- Benedetta:** E questo caso non farà altro che accendere nuove paure tra i giornalisti locali.

News 3: Il Papa scomunica la mafia dalla Chiesa cattolica

Sabato scorso, Papa Francesco ha realizzato una visita di un giorno nella regione meridionale italiana della Calabria, patria della 'Ndrangheta, un'organizzazione criminale di tipo mafioso. Una folla di oltre 100.000 persone si è radunata per ascoltare il Papa, che ha celebrato una Messa all'aperto nella Piana di Sibari. "Coloro che nella loro vita hanno scelto il cammino del male, come nel caso della mafia, non sono con Dio, sono scomunicati", ha detto il Pontefice alla folla.

Papa Francesco si trovava nella zona per incontrare i parenti di un bambino di 3 anni, Nicola Campolongo, che è stato vittima di un attentato mafioso lo scorso gennaio. Il ragazzino, suo nonno e un altro adulto che si trovava con loro, sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco alla testa. La loro automobile è stata poi data alle fiamme.

La 'Ndrangheta è una delle organizzazioni criminali più ricche del mondo, opera a livello internazionale e possiede circa 6.000 membri. Ha un reddito annuo di circa 72 miliardi di dollari, circa il 3,5 per cento del prodotto interno lordo italiano. Gran parte dei profitti della 'Ndrangheta proviene dal traffico di droga, ma l'organizzazione è inoltre specializzata in omicidi, attentati esplosivi, contraffazione e frodi.

- Chiara:** Ma davvero Papa Francesco ha scomunicato la mafia dalla Chiesa cattolica? Io ho letto che non si è trattato di una scomunica ufficiale.
- Benedetta:** Una scomunica ufficiale priva un membro della Chiesa della comunione con il resto del corpo ecclesiastico. È una pena che si applica esclusivamente a soggetti individuali e non a intere organizzazioni. Tecnicamente, quindi, Francesco non ha scomunicato la mafia. In realtà, ciò che ha fatto è stato immaginare la condizione spirituale di coloro che si dedicano a questo tipo di comportamento.

- Chiara:** Capisco. Ciò che conta davvero è che il Papa ha espresso una posizione contro la Mafia. E l'ha fatto ricorrendo al linguaggio più forte che abbia mai utilizzato fino ad oggi!
- Benedetta:** Le sue parole sono state molto severe, ma questo in realtà non dovrebbe stupire nessuno. Uno dei temi chiave del pontificato di Francesco è il suo appello per la giustizia economica. Sembra logico, quindi, che un'organizzazione corrotta come la 'Ndrangheta riceva una condanna da parte del "Papa dei poveri".
- Chiara:** E la Calabria è una regione molto povera. Il 56% dei giovani è disoccupato, e la mafia, ovviamente, sfrutta questa situazione.
- Benedetta:** Sì, è un grosso problema. Inoltre, in questa parte dell'Italia del Sud, i mafiosi si presentano come uomini religiosi, animati da un sentimento di affinità con la Chiesa cattolica.
- Chiara:** Questo stato di cose probabilmente cambierà dopo le parole di Francesco! Questa potente organizzazione ha subito un danno alla propria immagine pubblica a causa delle parole del Papa e l'enfasi che ne hanno dato i media. Spero solo che la mafia non decida di mettere in atto una vendetta contro il Pontefice...

News 4: Brasile 2014 si annuncia come un Mondiale da ricordare

Brasile 2014 sta già dimostrando di essere una Coppa del Mondo ricca di sorprese. La Spagna, l'Inghilterra e l'Italia tre giganti del calcio europeo, sono già state eliminate dal torneo. Alcuni paesi dell'America Latina, come il Costa Rica, il Cile e la Colombia, d'altra parte, hanno offerto risultati eccellenti, rivelando prestazioni di grande qualità che potrebbero portare una quantità record di squadre latinoamericane agli ottavi di finale.

Gli Stati Uniti hanno giocato, domenica scorsa, contro il Portogallo e avrebbero potuto vincere la partita, ma all'ultimo minuto un colpo di testa di Silvestre Varela ha portato il punteggio finale a 2-2. Questa sfida del Gruppo G è stata la partita di calcio più seguita della storia degli Stati Uniti. L'incontro ha attratto un numero record di 18,2 milioni di spettatori sulla rete televisiva ESPN e 6,5 milioni sul canale in lingua spagnola Univision. Questo risultato supera il record precedentemente stabilito nel 1999 dalla finale della Coppa del Mondo femminile tra USA e Cina.

- Chiara:** Che bella notizia! Sembra che gli americani si stiano finalmente innamorando del calcio! Migliaia di tifosi si riuniscono nei parchi e negli spazi pubblici per guardare le partite insieme!
- Benedetta:** Mi dispiace che la squadra degli Stati Uniti non abbia vinto. Ma perché l'arbitro ha concesso un tempo di recupero così lungo? A te non sembrano troppi 5 minuti?
- Chiara:** Sembrano molti, sì, ma non è una cosa del tutto insolita. Dopo tutto, questo tipo di cose appassionanti e inaspettate rendono il calcio ancora più affascinante! Gli Stati Uniti, poi, dovrebbero essere orgogliosi per il modo in cui hanno giocato, soprattutto se pensiamo che si trovano nel "gruppo della morte", uno dei gruppi più complicati.
- Benedetta:** Io credo che i milioni di fan che si sono sintonizzati per vedere la partita ne siano la prova! E, secondo me, la Coppa del Mondo offre molte altre attrattive.
- Chiara:** Ad esempio... Benedetta?

- Benedetta:** Io mi diverto moltissimo quando le telecamere mostrano la folla. Si possono vedere i tifosi più bizzarri!
- Chiara:** Oh, sì, tutto fa brodo quando si tratta di sostenere il proprio paese! Ti viene in mente qualche immagine in particolare?
- Benedetta:** Alcuni svizzeri con dei cappelli a forma di formaggio, degli inglesi vestiti da crociati e un argentino travestito da Papa Francesco.
- Chiara:** Divertente! Io ho visto alcune persone con delle maschere da animale, e altre che indossavano dei costumi da Batman o Capitan America. A dire il vero, alcuni costumi mi hanno lasciato un po' perplessa.
- Benedetta:** C'è un'altra cosa che mi ha lasciato perplessa, Chiara. Che cos'è quello spray bianco che gli arbitri utilizzano durante le partite?
- Chiara:** È uno spray evanescente che segna il luogo dove i giocatori devono stare durante i calci di punizione. Un'innovazione introdotta di recente e un utile ausilio per gli arbitri.

Grammar: Adverbs of Quantity

- Chiara:** Se c'è una cosa che non sopporto è trovare la cassetta delle lettere piena di volantini pubblicitari, soprattutto quelli delle agenzie immobiliari.
- Benedetta:** Come ti capisco! Le mie buste della spazzatura sono sempre **troppo** piene di pubblicità. Ti confesso, però, che, prima di sbarazzarmene, gli do sempre un'occhiata.
- Chiara:** Io, invece, penso che quei volantini siano **parecchio** noiosi. Perché lo fai? Non mi dire che hai intenzione di comprare casa...
- Benedetta:** No! Li leggo soltanto per curiosità, per vedere cosa c'è in vendita e per sapere quali sono i prezzi di mercato.
- Chiara:** Stamattina, per sbaglio, insieme ad alcune lettere, ho preso anche uno di quei volantini pubblicitari che mostrano costosissime ville in vendita. Aspetta, dovrei averlo in borsa...
- Benedetta:** Posso vederlo?
- Chiara:** Certamente! Ecco... Come vedi, si tratta di ville da sogno. Guarda quella in basso: una proprietà di 600 metri quadri in Costa Smeralda. Comprarla...? Impossibile!
- Benedetta:** Sì, dalle immagini si capisce che si tratta di una villa **assai** costosa. Poterci vivere sarebbe **molto** bello, soprattutto d'estate.
- Chiara:** Questa casa ha tutto: giardini, piscina, 10 bagni, 16 locali e persino una piccola spiaggia privata.
- Benedetta:** Fammi vedere **almeno** quanto costa... 24 milioni di euro? Hai proprio ragione, questa è una di quelle cose che non potremo mai permetterci di comprare.
- Chiara:** Se osservi bene le foto, poi, potrai notare che molte delle pareti esterne sono di vetro. In questo modo, i proprietari possono ammirare la vista di uno dei mari **più** belli d'Italia.

- Benedetta:** È vero, questa regione ha delle ricchezze naturali che non smettono mai di stupire i visitatori, e probabilmente anche i suoi abitanti. La Sardegna è un luogo **piuttosto** esclusivo!
- Chiara:** A proposito, sai che fino agli anni Cinquanta la costa settentrionale della Sardegna era **poco** conosciuta e completamente incontaminata?
- Benedetta:** Era **meno** abitata di quella meridionale?
- Chiara:** Sì! Fu il giovane principe ismaelita Karim Aga Khan a “scoprire” la costa di Arzachena, un po’ per caso, mentre sorvolava l’isola con il suo aereo privato.
- Benedetta:** Quindi, fu **per lo più** sua l’idea di trasformare quel pezzo di costa selvaggia in uno dei luoghi turistici **più** esclusivi al mondo?
- Chiara:** Proprio così! Un’idea **abbastanza** coraggiosa per l’uomo giusto, un giovane, con tante idee moderne e moltissimi soldi in tasca.
- Benedetta:** Certo che di soldi se ne saranno spesi tanti!
- Chiara:** Tantissimi! Sviluppare la costa di Arzachena non era facile perché mancava tutto: strade, una rete idrica, elettricità e qualsiasi tipo di servizio.
- Benedetta:** Un progetto **piuttosto** ambizioso...
- Chiara:** Pensa che le difficoltà erano così tante che il principe aveva **quasi** rinunciato a portare avanti il suo sogno.
- Beatrice:** E che cosa gli fece cambiare idea?
- Chiara:** Un’estate, durante una crociera privata, il principe e i suoi ospiti si resero conto che quella costa possedeva dei colori e una bellezza unica al mondo.
- Benedetta:** Un luogo **molto** bello, è vero. Ricordo bene quelle spiagge incontaminate di sabbia bianca, le rocce modellate dal vento e il colore cristallino del mare.
- Chiara:** Esatto! E fu proprio questa magia cromatica che ispirò il nome di *Costa Smeralda*, perché, appunto, il tono dell’acqua ricordava il colore verde degli smeraldi.
- Benedetta:** È davvero un peccato non essere ricchi, altrimenti, ti avrei già proposto di comprare insieme questa casa in Sardegna.
- Chiara:** Dici? Beh, consoliamoci pensando che **almeno** possiamo andare in Costa Smeralda come semplici turisti.

Expressions: Stare a cuore

- Chiara:** Ieri sera sono stata all’associazione degli italiani e ho assistito a uno show davvero singolare. Hai mai visto il teatro dei Pupi Siciliani?
- Benedetta:** Certo, anche se forse sarebbe più appropriato parlare di *Opera dei Pupi*. Questo è uno spettacolo che ricordo con affetto. È una tradizione che **mi sta** veramente **a cuore**.
- Chiara:** Conosci davvero i Pupi Siciliani?
- Benedetta:** Sì. Ma perché ti meravigli tanto? Non sapevi che in Sicilia l’arte delle marionette è una tradizione che dura da più di due secoli?

Chiara: Non fraintendermi, la mia non era un'espressione di incredulità. Tutt'altro! Sono contenta perché immagino che oggi approfondiremo un argomento che anche **a me sta molto a cuore**.

Benedetta: Bene! Ne deduco che sei rimasta soddisfatta dello show.

Chiara: Sì. Sono rimasta incantata dai burattini. Erano davvero belli! Le decorazioni delle armature, poi, erano di pregevole fattura.

Benedetta: Sai, il teatro dei Pupi **mi sta** così tanto **a cuore** perché mi ricorda la mia infanzia, ossia l'epoca in cui visitai la Sicilia per la prima volta.

Chiara: Se dopo tutto questo tempo il ricordo è ancora così vivo in te, allora, quello per i burattini, deve essere stato un amore a prima vista!

Benedetta: Sì, fu la prima volta che vidi uno spettacolo nel quale gli attori erano dei semplici burattini.

Chiara: Devo confessarti una cosa, quello di ieri è stato il mio primo show e devo ammettere che me lo sono goduto come se fossi una bambina.

Benedetta: Non devi sentirti imbarazzata! E poi, oggi, è raro imbattersi in uno spettacolo di marionette realizzato da professionisti.

Chiara: Mi ha affascinato molto il fatto che i pupari raccontino le avventure di Carlo Magno e dei suoi paladini. Io adoro le storie medioevali!

Benedetta: Non sapevi che i pupari conoscono a memoria alcuni brani dei poemi cavallereschi del ciclo carolingio?

Chiara: A dire il vero, no!

Benedetta: Lo scopo di questi racconti era diffondere nella cultura popolare valori come l'onore e la giustizia, l'amore e il coraggio in battaglia.

Chiara: Hmm... interessante! Ciò che non ti ho ancora detto è che lo spettacolo mi è piaciuto così tanto, che, a fine serata, sono andata a congratularmi con i pupari.

Benedetta: Hai fatto benissimo.

Chiara: E sai cosa sono venuta a sapere? Che durante lo spettacolo i pupari si affidano alla tecnica dell'improvvisazione, seguendo una traccia della trama.

Benedetta: Vuoi dire che non leggono nessun copione?

Chiara: Per nulla! Usano memoria e fantasia. Inoltre, ho scoperto che, nel 2008, l'Opera dei Pupi è stata inserita dall'UNESCO nell'elenco dei patrimoni orali e immateriali dell'umanità.

Benedetta: Davvero? Questa è una bella notizia. È un bene che certe tradizioni continuino ad esistere.

Chiara: Certo! Sono così lontani i tempi in cui i cantastorie andavano in giro per le piazze, raccontando storie del passato e diffondendo notizie sugli avvenimenti contemporanei.

Benedetta: Hai proprio ragione!

Chiara: E poi, nel mondo tecnologico di oggi, parlare di cantastorie come forma d'intrattenimento e informazione, sembra davvero preistoria.

Benedetta: È proprio per questo che **mi sta a cuore** l'Opera dei Pupi. Rappresenta un legame con il passato.

Chiara: Beh, allora per questo dobbiamo ringraziare i pupari, che, malgrado gli scarsi profitti, continuano a tenere viva quest'antica tradizione.